

**“In cordata sino al campo base ...
Poi le altezze. *Et Ultra*”**

**Maddalena Carlini Dirigente Scolastica
Istituto Comprensivo “Sestri Est”
di Genova**

Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”.

**Un Scuola complessa non complicata. Sfidante già nell'intitolazione.
Perché le contraddizioni possono diventare un punto di forza.**

L'aspetto più subdolo della povertà educativa si mostra quando non se ne percepisce la presenza perché viene polarizzata in determinati contesti, con il rischio di trasformare la povertà educativa in miseria educativa.

Nella privazione c'è la tensione al "dovrebbe esserci".

Perché la povertà può essere educante, trasformativa; sviluppa competenze di contrasto; è palestra per l'esercizio della volontà. Riscoprirsi tutti poveri, con bisogni e fragilità, educa a resistere alla seduzione del narcisismo e alla tentazione dell'autosufficienza; sviluppa la portata capacitante della relazione.

La solidità della relazione

“La portata di un ponte non si misura dalla forza media dei suoi pilastri, ma dalla solidità dei piloni più deboli”

Zygmunt Bauman

Lo stesso vale per la società e ogni comunità che la compone: il pilone più debole, quello che necessita di una manutenzione costante, se non quotidiana, è la qualità umana, il cui termometro è l'accoglienza.

Accoglienza: qualcosa di più del solidarismo

L'accoglienza dei compagni immigrati nella scuola si nutre di solidarietà, ma si sviluppa nell'esercizio dei diritti inviolabili di tutti gli studenti - il benessere psicofisico, l'istruzione, l'equità, la libertà di esprimersi - che sono nativi multiculturali, prima ancora che nativi digitali, dunque "complicati", abbracciati in un'interconnessione multi-etnica ben più sistemica di quella digitale.

L'antidispersione scolastica non è un *brand*

È fondamentale smentire i pronostici, scompaginare il copione, stravolgere i destini: gli Insegnanti devono coltivare aspettative alte sulle potenzialità di tutti gli studenti, evitare il *labeling*, l'impotenza appresa, la medicalizzazione delle differenze, alimentando invece la capacità di aspirare a superare l'identità di categoria, "fluidificare" lo sfondo sociale ed economico per far entrare nella quotidianità l'azione di contrasto al rischio di dispersione scolastica.

Approccio preventivo e multi situato

In una scuola in cui l'accoglienza non si declina solo nei protocolli e nelle prassi, ma fa parte del codice genetico, diventa paradigma d'identità, impareggiabile opportunità per aprire il sistema a tutte differenze – culturali, sociali, fisiche e cognitive – l'opportunità, storica e probabilmente irripetibile, di avvalersi delle risorse messe in campo dal PNRR per la prevenzione dell'abbandono scolastico, ha consentito di costruire progettualità complesse, capaci di agire non solo a vantaggio dei studenti, ma anche sulle loro famiglie e sui contesti territoriali d'appartenenza.

In cordata: sezione investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica"

Percorsi di **mentoring e orientamento:** "Il fratello maggiore"; "Io mi oriento";

Percorsi per il **potenziamento delle competenze** di base: "La mappa di noi stessi"; "Vivo + positivo"; "Senza le basi scordatevi le altezze!";

Percorsi per il **coinvolgimento delle famiglie:** "Avvio al digitale per le famiglie"; spazio di ascolto e orientamento per le famiglie"; "E dopo?";

Percorsi formativi e **laboratoriali** co-curricolari: "Scuola sconfinata"; "Estate a scuola"; "Sapere diffuso".

“Occhio!”: Evitiamo la tempesta perfetta della fine delle risorse

Direttamente proporzionale alla percezione della straordinaria portata della leva strategica rappresentata dal PNRR Scuola nel contrasto della dispersione scolastica e della riduzione delle disuguaglianze educative, è stata fin da subito l'attenzione al superamento delle prassi di interventi *una tantum* e alla stabilizzazione dei risultati ottenuti, sia sul piano “politico” e metodologico che sul piano dei contenuti.

IPE di SAVE THE CHILDREN

1. copertura dei nidi e servizi integrativi pubblici. 2. **classi a tempo pieno nella scuola primaria**. 3. classi a tempo pieno nella scuola secondaria di primo grado. 4. **istituzioni scolastiche principali con servizio mensa**. 5. Scuole con certificato di agibilità/abitabilità. 6. **aule connesse a Internet**. 7. **dispersione scolastica**. 8. **bambini che sono andati a teatro**. 9. **bambini che hanno visitato musei o mostre**. 10. **Bambini che hanno visitato monumenti o siti archeologici**. 11. **bambini che sono andati a concerti**. 12. **bambini che praticano lo sport in modo continuativo**. 13. **bambini che utilizzano Internet**. 14. **bambini che hanno letto libri**.

Sin dal 2014 gli indici IPE hanno reso evidente che un intervento efficace nel prevenire e contrastare la povertà educativa deve essere realizzato in chiave sistemica.

La risposta: la **Community building** dei **multistakeholders**
per ridisegnare gli spazi e le relazioni dell'ecosistema territoriale.

Qualche tappa

“Un bit alla volta”: percorso formativo sulle competenze necessarie a navigare con consapevolezza e responsabilità. E per gli alunni delle scuole primarie è previsto il “foglio rosa”!
“Studenti all’opera!”: percorso educativo promosso dal Teatro Carlo Felice, e dal Liceo Musicale “Sandro Pertini”, volto alla sensibilizzazione alla musica classica attraverso iniziative coinvolgenti e accessibili; **Convenzione con il Liceo Classico G.Mazzini**: introduzione della filosofia nel primo ciclo come allenamento ad interrogarsi; **Corsi di recupero e potenziamento della lingua italiana**: lingua di comunicazione (alfabetizzazione come lingua seconda) e lingua di studio (Concorso letterario annuale); **Dilatazione sistemica e gratuita del tempo scolastico**: servizi pre e post scuola con il Teatro Akropolis e le Associazioni sportive. **Educazione Civica agita sul Territorio** attraverso la partecipazione agli Eventi cittadini di valore civico e la scoperta delle vestigia del passato (monumenti, lapidi) anche con riferimento all’approccio laboratoriale alla Lingua Latina. **Lo spazio mamme in una scuola che non ha spazi**: **“Nera to”**, UISP Comitato territoriale Genova APS e CPIA Ponente. Alfabetizzazione e attività per per mamme e bambini migranti.

“Sì, ma quanti stranieri ci saranno nelle prossime prime?”

**“NON LO SO, SIGNORA,
QUI CI SONO
SOLO BAMBINI”**

"Non abbiate paura delle vostre ferite, dei vostri limiti, della vostra impotenza. Perché è con quel bagaglio che siete al servizio dei malati e non con le vostre presunte forze, con il vostro presunto sapere. Frank Ostaseski

